



#Ripartire Sicuri

Brasile

Valentina Cariani Responsabile Analisi Paesi e Settori

Un Paese complesso e che necessita di uno sguardo lungo

La pandemia ha colpito fortemente il Brasile mettendone in risalto le contraddizioni interne

La lunga corsa per le presidenziali di ottobre 2022 è ai nastri partenza. La gestione erratica del periodo di emergenza da parte del presidente Bolsonaro non ha giovato alla lotta contro il virus e il Brasile è stato finora uno degli epicentri mondiali.

Da tenere in considerazione la presenza di elementi di incertezza:

- i) **tempistica e modalità di uscita dalla crisi pandemica** (disuguaglianze interne in aumento)
- ii) **finestra temporale per approvazione riforme** amministrativa e fiscale in rapida chiusura
- iii) con **ritorno in campo di Lula scenario polarizzato o si apre spazio al centro?**
- iv) **ruolo del Brasile all'interno del Mercosur:** accordo con la UE in un vicolo cieco?

Situazione economica sotto controllo, ma non priva di rischi

Il potenziale del paese risiede nelle sue dimensioni economiche, demografiche, territoriali e settoriali:

\$ 1.800 miliardi PIL, 211 milioni di abitanti e media della popolazione <40 anni. Il paese si posiziona tra i primi 3 produttori mondiali per numerose commodity, in particolare agroalimentari e minerarie (zucchero, caffè, tabacco, carne)

Il Brasile è **più solido rispetto a precedenti crisi**, grazie ad un mix di disciplina fiscale (tetto di spesa dal 2016, accumulazione di riserve valutarie, composizione del debito favorevole) e disciplina monetaria (Banca Centrale tempestiva e autonoma *de iure* da febbraio 2021).

Calo del PIL 2020 relativamente limitato al 4,1% grazie ad ampi provvedimenti anticiclici (su tutti *auxilio emergencial*) ma ancora inferiore ai livelli pre 2014. **Principali incognite: evoluzione politica, ripartenza post Covid (effetti su base produttiva)**

Posizione del debito sostenibile, ma **necessaria disciplina** (post Covid?). Il debito estero (ca \$ 320 miliardi) è interamente coperto dalle riserve di valuta forte, in calo. Coniugare consolidamento fiscale e crescita resta cruciale a medio termine.

Ancora un mercato di opportunità, ma non privo di rischi

L'Italia ben posizionata per gestire il post Covid

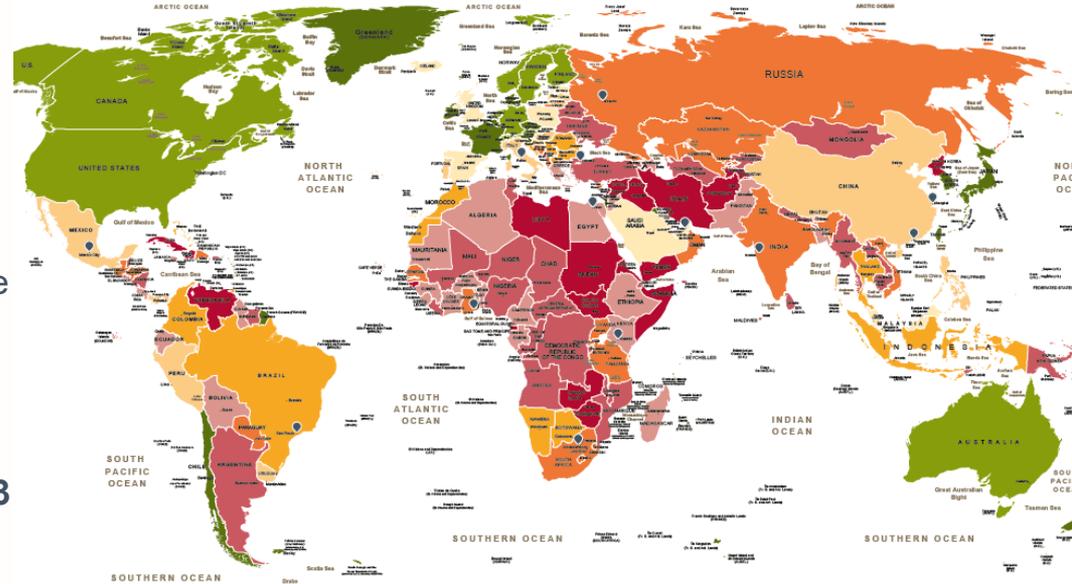
Nella valutazione dei rischi paese SACE, il Brasile ha un livello medio, in una regione «variopinta»

Brasile è il **28°** mercato di destinazione per l'export italiano e la **3°** destinazione dell'export made in Italy nelle Americhe (2013 picco a € 5,1 mld)

2020 anno di calo degli scambi commerciali tra **Italia e Brasile** (export da € 3,9 mld del 2019 a € 3,6 mld nel 2020; import da € 3,1 a € 3) con recupero fine anno e lieve ripresa 2021

Cala export abbigliamento, macchinari, mobili, mezzi di trasporto; incremento farmaceutico, apparecchi elettrici: **mancono all'appello € 1,2 miliardo vs 2013 di meccanica strumentale esportata**

Circa **1.000 imprese italiane** presenti nel paese in settori variegati (beni di consumo, energia, infrastrutture, ecc)



#Ripartire Sicuri

A decorative graphic consisting of a red dashed line that starts horizontally and then curves upwards and to the right, ending in a green arrowhead. Along the dashed line, there are five white circles: four are positioned below the text 'Ripartire' and one is positioned above the text 'Sicuri'.